COMUNE DI POGGIOMARINO
PROVINCIA DI NAPOLI

OGGETTO:
Proposta di perimetrazione Zona Rossa 1

RESPONSABILE DEL SETTORE: Ing. Alessandro NAPPO

TAVOLA: 1:2000

IL SINDACO
Dott. Pietralaura Annunziata

COMUNE DI POGGIOMARINO
Provincia di Napoli

Prot. 10062
Data 28 MAR. 2013

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 35 DEL 25/03/2013

OGGETTO: RISCHIO VESUVIO - PERIMETRAZIONE ZONA ROSSA.

L'anno **duemilatredici** addì **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **20,00** nella sala del Centro Civico Polivalente di via XXV Aprile, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 19/03/2013, prot. n. 8585, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione.
Presiede la seduta il dott. **SAPORITO ANTONIO** , in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.
E', altresì, presente il Sindaco Dott. **Pantaleone Annunziata.**

COGNOME E NOME	PRESENTI
SAPORITO ANTONIO	SI
D' AMBROSIO EUGENIA	SI
DE MARCO ANTONIO	SI
CANGIANIELLO SALVATORE	SI
TROIANO ALFONSO	SI
D'AVINO PASQUALE	SI
BUONO FRANCESCO	SI
VELARDO GENNARO	SI
AVINO DANIELE	SI
GUASTAFIERRO RAFFAELE	SI
FORNO ANDREA	NO
SPERANZA GIUSEPPE	SI
D'AMBROSIO FRANCESCO	SI
BIFULCO ANIELLO	SI
CARILLO FRANCO	SI
CALVANESE ANTONIO GIUSEPPE	SI

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **15** e assenti, sebbene inviatati, **1** come sopra riportato.

Giustificano l'assenza i Consiglieri Sigg. _____
Risultano, altresì, presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale i Sigg.: Avv. Giuseppe Annunziata, Prof. Gerardo Aliberti, Avv. Mariangela Nappo, Rag. Angela Iovino, Sig. Antonio Boccia
Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, il Segretario Generale dott.ssa Rosanna SANZONE .

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.:, , .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, premettendo che sulla proposta deliberazione:
- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità tecnica, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto non sia mero atto di indirizzo;
- il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;
ha espresso parere favorevole.

Il Presidente introduce il capo n. 2) dell'o.d.g. ad oggetto: " Rischio Vesuvio – Perimetrazione zona rossa ", e cede la parola all'Assessore ai LL.PP. ed Urbanistica.

Assessore Giuseppe Annunziata: relaziona sulla proposta in discussione, come da allegata trascrizione.
Alle ore 21:11 entra il Consigliere Forno. Presenti 17.
Intervengono i Consiglieri D'Ambrosio E., Calvanese e Forno.

OMISSIS

Gli interventi sono integralmente riportati in allegato alla presente, come da trascrizione della registrazione di seduta.

Il Presidente indice la votazione palese, per appello nominale sulla proposta iscritta al punto 2) dell'O.d.G. , ad oggetto: " Rischio Vesuvio – Perimetrazione zona rossa "

Presenti : 17 ; Votanti : 16 ;
Voti favorevoli: 16;
Astenuti: 1 (Bifulco);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera, acquisita agli atti in data 22.03.2013, prot. n. 8995;
Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
Visto l'esito della votazione effettuata in forma palese, per appello nominale;
Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, prot. n. 8995 del 22.03.2013, ad oggetto:" Rischio Vesuvio – Perimetrazione zona rossa " , che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Indi, il Presidente propone di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, per cui indice apposita votazione in forma palese, per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:
Presenti : 17 ; Votanti : 16 ;
Voti favorevoli: 16;
Astenuti: 1 (Bifulco);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;
Visto l' esito della votazione, effettuata in forma palese, per alzata di mano;
Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. N. 267/2000 .

COMUNE DI POGGIOMARINO

80040 PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. N. 8995 del 22.03.2013

SCHEMA DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Rischio Vesuvio – Perimetrazione zona rossa .

PREMESSO CHE:

- Si è conclusa la prima fase di aggiornamento dello scenario per il Piano nazionale di emergenza dell'area vesuviana, con la definizione della nuova zona rossa, l'area da evacuare prima che abbia inizio un'eruzione vulcanica sul Vesuvio. A differenza di quella individuata nel Piano del 2001, la nuova zona rossa comprende oltre a un'area esposta all'invasione di flussi piroclastici (zona rossa 1) anche un'area soggetta ad elevato rischio di crollo delle coperture degli edifici per l'accumulo di depositi piroclastici (zona rossa 2);
- L'area da evacuare preventivamente è stata individuata sulla base del documento elaborato dal gruppo di lavoro "Scenari e livelli d'allerta" della Commissione Nazionale, istituita nel 2003 per provvedere all'aggiornamento dei piani di emergenza per l'area vesuviana e flegrea.
- Il documento, consegnato al Dipartimento della protezione civile, è stato sottoposto al parere della Commissione Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico che si è espressa in particolare sulla delimitazione dell'area di possibile invasione di flussi piroclastici.
- Il Dipartimento e la Regione Campania, sulla base delle indicazioni della Comunità scientifica, hanno dunque avviato la revisione del Piano di emergenza, ridisegnando i confini della zona rossa.
- L'area comprende i territori di 25 comuni della provincia di Napoli e di Salerno, ovvero 7 comuni in più rispetto ai 18 previsti dal Piano di emergenza del 2001.
- Il 19 dicembre 2012 il nuovo scenario è stato presentato ai comuni della zona rossa dell'area vesuviana per poi essere illustrato alle strutture operative nazionali, l'11 gennaio 2013, nell'ambito di un Comitato Operativo sul rischio vulcanico nella regione Campania.
- Di conseguenza, la nuova zona rossa è stata ampliata, rispetto a quella prevista nel Piano del 2001, comprendendo i territori di 24 Comuni e tre circoscrizioni del Comune di Napoli. Oltre ai 18 indicati già in zona rossa (Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Pompei, Portici,

Sant'Anastasia, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase), saranno ricomprese le circoscrizioni di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio del Comune di Napoli, i Comuni di Nola, Palma Campania, Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano e Scafati, e l'enclave di Pomigliano d'Arco nel Comune di Sant'Anastasia.

- Per la "zona rossa" la strategia operativa generale prevede l'allontanamento preventivo della popolazione prima dell'inizio dell'attività eruttiva: nella prima versione di aggiornamento del Piano nazionale di emergenza definita dal Dipartimento, i 24 comuni e le 3 circoscrizioni di Napoli saranno inclusi interamente nella "zona rossa", assumendo come riferimento i limiti amministrativi.
- La scelta del Dipartimento di considerare i limiti comunali – o delle municipalità nel caso di Napoli – è legata alla necessità di integrare informazioni operative di dettaglio che devono essere fornite dal territorio.
- Per questo, anche in un'ottica di condivisione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione nazionale, i singoli Comuni, d'intesa con la Regione Campania, potranno proporre per i propri territori confini della nuova "zona rossa" diversi dai limiti amministrativi – mai, però, inferiori rispetto alla delimitazione della "zona rossa 1" – se dimostreranno di essere in grado di gestire evacuazioni parziali delle proprie comunità e, per chi è in zona rossa 2, di aver rafforzato le coperture degli edifici vulnerabili esposti alla ricaduta di depositi piroclastici come ceneri vulcaniche e lapilli.

CONSIDERATO CHE :

- A seguito della presentazione del nuovo Piano il Comune di Poggiomarino ha avviato con la Regione Campania una serie di consultazioni ed anche incontri pubblici sia per sensibilizzare la popolazione sia per pervenire alla definizione della zona rossa secondo le indicazioni fornite dal competente Assessorato Regionale :
- La Regione con nota del 13.03.2013 n.540/SP ha comunicato che entro il 31 c.m. occorre procedere alla perimetrazione da presentare al Dipartimento della Protezione Civile ricordando che la mancata definizione di tale perimetrazione comporterà l'inserimento in zona rossa dell'intero Comune;
- Dopo gli approfondimenti nella Commissione Lavori Pubblici è stato predisposta la bozza di perimetrazione sottoposta ai competenti organi Regionali che a seguito di verifiche e aggiustamenti hanno concordato sulla bozza di perimetrazione che se pur non allegata materialmente al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- Occorre procedere all'approvazione di detta perimetrazione;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Servizio, con il presente provvedimento stesso;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi in narrativa espressi e che qui si hanno per ripetuti e trascritti , quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

1) Di Prendere atto ed approvare la perimetrazione che, se pur non allegata materialmente al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale riportata su base catastale riportante in verde la delimitazione della zona rossa della protezione civile ed in rosso la proposta di perimetrazione concordata con la Regione Campania .
2) Di dichiarare la presente con separata votazione di immediata esecuzione.

L'ASSESSORE PROPONENTE

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprimono i seguenti pareri, resa ai sensi dell'art. 49 comma 1^ del D.lgs.vo, n. 267/00:

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:
ing. Alessandro Nappo

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile:
D.ssa Antonietta DE ROSA

PUNTO 2 ALL'O.D.G.: "Rischio Vesuvio, perimetrazione zona rossa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale: "Rischio Vesuvio, perimetrazione zona rossa. La parola all'assessore Annunziata Giuseppe.
ASSESSORE ANNUNZIATA – Signor presidente, signori consiglieri, signor sindaco, come certamente sono a conoscenza tutti i consiglieri comunali, il gruppo di lavoro, scenari e livelli di allerta della commissione nazionale di protezione civile istituita nel 2003, ebbe il compito di aggiornare i piani di emergenza per l'area vesuviana e per l'area flegrea. A conclusione dello studio di questa commissione, vi è stata individuata una differente perimetrazione della zona rossa istituita nel 2001. Il Dipartimento della regione Campania sulla base delle indicazioni della comunità scientifica ha avviato la revisione del piano di emergenza ridisegnando i confini della zona rossa. Questa nuova perimetrazione comprende i territori di 25 comuni della provincia di Napoli e del salernitano, ovvero sette comuni in più rispetto ai 18 previsti nel piano di emergenza del 2001. Di conseguenza la nuova zona rossa è stata ampliata rispetto a quella prevista nel 2001, comprendendo 24 comuni e tre circoscrizioni del comune di Napoli oltre ai 18 già indicati in zona rossa. Tra questi è stato ricompreso anche il comune di Poggiomarino. Per zona rossa, questo per completezza, va definita la strategia operativa generale che prevede l'allontanamento preventivo della popolazione prima dell'inizio di una attività eruttiva, e quindi nella versione di aggiornamento del piano nazionale di emergenza, i 24 comuni e le tre circoscrizioni di Napoli saranno interamente in zona rossa assumendo come riferimento quelli che sono i limiti amministrativi. A seguito della presentazione del nuovo piano, il

Marian Venetucci

comune di Poggiomarino ha avviato con la regione Campania una serie di consultazioni e anche di incontri pubblici per sensibilizzare la popolazione per pervenire alla definizione della zona rossa secondo le indicazioni fornite dall'assessorato regionale. La regione con nota del 13 marzo del 2013 ha comunicato che entro il 31 corrente mese occorreva procedere alla perimetrazione da presentare al Dipartimento di protezione civile, ricordando che la mancata definizione di questa perimetrazione avrebbe comportato l'inserimento dell'intero comune nella zona rossa. Ora è bene distinguere quelle che sono le definizioni di zona rossa uno è zona rossa due, la zona rossa uno è praticamente soggetta ai limiti della legge regionale 21, quindi è particolarmente restrittiva per quanto riguarda le materie di urbanistica residenziale, mentre la zona rossa due, che comprenderebbe buona parte del territorio di Poggiomarino prevedrebbe il rafforzamento delle coperture degli edifici vulnerabili che sarebbero esposti alla eventuale ricaduta di depositi piroclastici come cenere vulcanica e lapilli. Ora alla luce di questo lavoro, il nostro comune presenta questa sera una proposta di delimitazione della zona rossa uno, e in merito a questo mi piace... cioè, ci terrei a ringraziare innanzitutto il consigliere Carillo per avere sensibilizzato la popolazione aiutandomi ad organizzare l'incontro con l'assessore Tagliatatela che abbiamo fatto qualche mese fa e che c'è stato di grande aiuto per definire meglio il nostro lavoro. Un ringraziamento particolare va alla commissione Lavori Pubblici nella persona del presidente e dei commissari, voglio ricordare l'impegno del consigliere Calvanese per la grande perizia con la quale ci ha aiutato a disegnare questi limiti partecipando pure ad una serie di incontri che abbiamo avuto in regione con l'assessore Cosenza. Ora alla luce del lavoro che è stato effettuato dalla commissione e che certamente i membri meglio

illustreranno. Vorrei ricordare semplicemente che la mediazione politica che l'amministrazione, mi piace dire, unanimemente, ha effettuato nei confronti della regione, è stata quella di non compromettere grosse zone, grosse porzioni del paese così come ci era stato descritto all'inizio, in quanto il nostro compito era quello di definire questa divisione attraverso i reticoli idraulici o le strade esistenti. Dicevo, la nostra mediazione politica ha permesso di agire anche sulle particelle e quindi siamo riusciti a disegnare una linea di demarcazione tra zona rossa uno e zona rossa due assolutamente al limite di quella che c'aveva indicato la protezione civile nazionale, quindi senza aggravare il territorio poggiomarinese con i vincoli di cui alla legge 21. Per il momento mi fermo qui, se il presidente ritiene che... interventi da parte dei consiglieri...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dopo la relazione dell'assessore ha chiesto la parola il consigliere Calvanese. Non ho visto, chiedo scusa, la parola alla presidente della commissione Lavori Pubblici Eugenia D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO E. – Buonasera a tutti, va bene, l'assessore è sempre molto puntuale e preciso nelle sue spiegazioni, quindi mi rimane ben poco da dire se non ringraziare... ovviamente mi associo anche io a ringraziamenti a tutti i consiglieri che fanno parte della commissione Lavori Pubblici, piace sottolineare anche a me il lavoro unanime che è stato portato avanti in commissione e che ha raggiunto il risultato, come diceva l'assessore, di non compromettere ampie parti del territorio, del nostro territorio, con caparbietà noi abbiamo portato avanti quella che è la nostra idea, e cioè quella di non seguire quella che inizialmente era stato un dettame della Protezione civile, cioè quello di delineare la zona rossa attraverso l'individuazione

Marian Venetucci

di strade comunali, ripeto, noi con molta caparbietà abbiamo cercato un'altra soluzione che era quella di lambire il più possibile la zona rossa prevista dalla protezione civile, e quindi abbiamo, come dire, utilizzato i confini particellari per non scendere sulle strade. Quindi credo che questo sia stato un grosso risultato raggiunto, diciamo credo sia molto importante, ripeto, questo risultato lo abbiamo ottenuto proprio grazie alla collaborazione di tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è qualche altro intervento? la parola al consigliere Calvanese.

CONSIGLIERE CALVANESE – Solo per aggiungere che il risultato che spero che sia confermato, ma che già in effetti abbiamo avuto modo di essere informati che è stato valutato anche dal responsabile della Protezione civile nazionale Gabrielli, penso che sia eccezionale, perché all'inizio si parlava di punti certi come quello dell'attraversamento attraverso percorsi già definiti come strade, acquedotti... cioè non acquedotti, canali o quant'altro, che però sul nostro territorio purtroppo nella zona dove era stata indicata la perimetrazione della zona a rischio di flussi piroclastici non era presente sul tutto il territorio. L'unico punto era quello della zona Fornillo dove coincide più o meno come quella strada che esiste... che taglia insomma, per chi conosce il territorio, in direzione della palestra andando verso il centro di Fornillo. Poi negli altri punti in realtà non c'era nessuna presenza, e allora noi con un lavoro di squadra a cui anche io, componente della minoranza, ho partecipato su incontri ed incontri avuti con i responsabili della regione siamo riusciti a far passare il concetto che nelle zone dove non c'erano presenti strade, laddove c'erano delle carraie, in assenza anche di queste, siamo riusciti a far passare il concetto di andare sulle linee di confine delle particelle indicandole con precisione quali erano le particelle che

Marian Venetucci

rientravano o meno, per cui qualche piccolo zig-zag siamo stati costretti a doverlo fare, anche se inizialmente avevamo tentato una linea molto spregiudicata che in alcuni punti andava al di sopra della zona che era stata indicata dalla protezione civile nazionale come zona a rischio, e quella invece non siamo riusciti in quei termini ma per fortuna nei termini in cui abbiamo perimetrato sulle particelle non tagliandole, ma indicandole con una precisione netta, come l'impegno anche di avvisare le circa 180 abitazioni che sono presenti in quella zona di prima fascia, per una popolazione di 900 abitanti, con l'impegno che oltre la pubblicizzazione attraverso vari sistemi, anche con quello sonoro di avviso diretto o nelle zone, nel caso malaugurato che si dovesse evacuare quella zona con priorità. Per cui io penso che questa perimetrazione che è stata così proposta che stasera stiamo portando all'attenzione dell'intero consiglio comunale possa essere quella che consenta a tutto il resto del territorio di poter continuare ad avere insediamenti residenziali. È da precisare che in quella zona solo gli insediamenti residenziali non saranno più consentiti in aumento rispetto a quelli che già ci sono, ma nel caso dovessero nelle prossime strumentazioni urbanistiche essere valutate possibilità di inserire in quelle zone insediamenti commerciali, produttivi, questo non sarà... nessun ostacolo, questa perimetrazione, a questo tipo di inserimento. Per cui io preannuncio il mio voto favorevole a questa perimetrazione a cui anche io come componente della commissione ho lavorato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è qualche altro consigliere che chiede la parola? La parola al consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Io solo per chiedere, non so se è stato già detto, perché sono arrivato un attimo in ritardo stasera, anche per rassicurare uno poco alla cittadinanza, se chi ha incontrato l'assessore, il

Marian Venetucci

responsabile della Protezione civile, può darci qualche cenno di rassicurazione in merito ad un non immediato pericolo, perché la cittadinanza a volte rimane perplessa, dice: ma perché all'improvviso c'è questa necessità di fare...; è solo in generale la necessità di dover ridefinire, oppure ci saranno fatti nuovi che a noi risultano ignoti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola all'assessore Annunziata.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Allora, l'assessore Cosenza ci ha rassicurato che non c'è nessun pericolo imminente, ma questa diversa riperimetrazione è esclusivamente frutto di uno studio della protezione civile che ha immaginato il rischio di un eventuale eruzione subpliniana, al massimo, diciamo, delle possibilità, per cui c'è stato anche un eccesso di cautela da parte della Protezione civile, ma d'altronde come osservava lo stesso assessore Cosenza, non eravamo nella possibilità di confutare quelli che sono stati degli studi particolarmente approfonditi da questa commissione, come dicevo prima, questa commissione scenari e livelli d'allerta, che appunto è un lavoro che è cominciato nel 2003 è che prevedeva proprio l'aggiornamento dei piani di emergenza. Mi riallaccio a questa domanda anche per rassicurare i cittadini del fatto che... noi riteniamo sicuramente di avere coniugato sviluppo e sicurezza dei cittadini, ma allo stesso tempo coloro che si trovano... quella minoranza di cittadini che si trova in zona rossa uno, parliamo di circa 800-900 abitanti non devono preoccuparsi perché la loro unica preoccupazione sarà quella di essere sgombrati e trasferiti a spese dello Stato in altra località nel caso in cui ci dovesse essere un eventuale pericolo che al momento è scongiurato. Se la vogliamo dire tutta io credo che anche i cittadini che si trovano in zona rossa due, nel caso di un pericolo era quel ebbero comunque con la differenza che magari quelli che stanno in

Marian Venetucci

zona uno... è una magra consolazione, per carità, però almeno lo faranno a spese dello Stato, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è ancora qualche consigliere comunale che chiede la parola? Allora se non c'è nessun altro consigliere comunale che chiede la parola passiamo la proposta di delibera in votazione, la proposta di delibera all'ordine del giorno numero due: rischio Vesuvio perimetrazione zona rossa, chi vota a favore vota si, chi contrario vota no, passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, con 16 voti a favore e un astenuto, la proposta di deliberazione e approvata, passiamo adesso alla votazione per rendere l'atto di immediata esecuzione, chi vota favorevolmente all'immediata esecuzione alza la mano. Sono 16 a favore dell'immediata esecuzione. Chi si astiene all'immediata esecuzione? un astenuto. Poiché sono 17 i consiglieri comunali presenti, 16 più il voto del sindaco, quindi non c'è nessun consigliere comunale contrario alla votazione di immediata esecuzione.

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto come appresso

Il PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott. SAPORITO ANTONIO

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Rosanna SANZONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Poggiomarino, lì _____

IL MESSO COMUNALE
F.to

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Poggiomarino, 28 MAR 2013

Il Vice Segretario Gen.le
Dott.ssa Rosa FINALDI

Il sottoscritto **Vice Segretario Generale**

ATTESTA

CHE La presente deliberazione:
- E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra *Rosa Maria* **BONAGURA**

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);
- perché trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra *Rosa Maria* **BONAGURA**

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Il presente provvedimento viene assegnato a:

_____ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.

Addì, _____

Il Vice Segretario Gen.le
Dott.ssa Rosa FINALDI

Ricevuta da parte del Responsabile

copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addì, _____

Firma_____